

LA SCUOLA DI AGNONE

FA TEATRO A PIETRABBONDANTE

Sono stati riproposti a Pietrabbondante due lavori teatrali, del Liceo Scientifico e della scuola Media "G. D'Agnillo" di Agnone, che erano stati messi in scena ad Isernia nell'ambito della Settimana della Scuola e all'Italo-Argentino di Agnone: "La morte di Socrate" e "Carmen". Nell'incantevole teatro italico, sempre più malamente utilizzato dagli impositori di divieti, in una notte di quasi San Lorenzo, si è potuta constatare la riuscita non soltanto pedagogica, ma anche e soprattutto artistica, di un gioco stupendo come quello del teatro e del teatro di musica dei giovani studenti di Agnone. I ragazzi hanno giocato con la filosofia e la musica, con il francese e con la storia, divertendo ed emozionando il pubblico che non era soltanto di genitori compiacenti. L'ottima riuscita della serata si spiega con l'impegno importante dei ragazzi e dei docenti, con l'atmosfera culturale così frizzante che qualche anno si respira in Agnone. Lo spettatore ha dimenticato spesso l'età degli attori: la loro professionalità pretendeva attenzione e il loro trasporto emozionava; la regia, i costumi, tutto dimostrava l'impegno profuso, il tempo speso per le prove, il sacrificio. E tutto ciò richiedeva rispetto. E così, tra sorprese emozionanti ed applausi, lo spettatore rifletteva sui piani di riforma scolastica di Berlinguer e sui divieti della Sovrintendenza ai Beni Culturali. E di come i ragazzi di Agnone guardassero tutto ciò dai mille metri sul livello del mare del teatro di Pietrabbondante, dall'altezza dell'arte.